

Spettacoli

Bologna

Cultura / Spettacoli / Società

MUSEO DELLA MUSICA

Tornano le visite 'nascoste' nel caveau della biblioteca tra documenti antichi

Come da tradizione, nel giorno del compleanno del museo della Musica tornano le speciali visite 'nascoste' al caveau della biblioteca, con oltre 30mila documenti antichi e preziosi: dalle 16 alle 18, su prenotazione

Bergonzoni e Fresu per i detenuti della Dozza

Mercoledì il 'concerto itinerante' del jazzista fuori dall'istituto con la voce dell'attore: saranno diffusi pure in piazza Maggiore

di **Claudio Cumani**

Alessandro Bergonzoni lo dice subito: questo non è uno show suo e di **Paolo Fresu** ma è una chiamata all'ascolto per la città. All'ascolto della musica e delle emozioni che il suono provoca nel segno della condivisione con chi sta oltre le mura, oltre le sbarre. Mercoledì, all'ora del tramonto, Paolo Fresu percorrerà il camminamento di oltre un chilometro attorno ai vari blocchi del carcere della Dozza dando fiato alla tromba, mentre i carcerati staranno rientrando in cella dopo le attività quotidiane. Nessuna partitura prestabilita ma solo improvvisazione per dare vita a una creazione originale. Perché, ha scritto il jazzista presentando l'iniziativa, «dare è un atto di amore e di coraggio». L'esecuzione sarà costellata da alcuni interventi in italiano, inglese e arabo registrati di Bergonzoni, che è l'ideatore del progetto, con la curatela di **Riccardo Negrelli**. Poi, alle 20, l'inusuale concerto verrà diffuso in piazza Maggiore dalle finestre di Palazzo d'Accursio, poco tempo dopo la conclusione della cerimonia religiosa sul sagrato di San Petronio per la Madonna di San Luca. Non solo. Alla stessa ora i due artisti saranno ospiti per una mezzoretta, in diretta dalla casa circondariale, di 'Radiotre Suite' che li intervisterà e riprodurrà alcuni estratti dell'esecuzione appena conclusa. «Qui – dice Bergonzoni – non si tratta di abbattere il muro del suono ma di abbattere il muro fra la città e il carcere con il suono nel segno dell'aggregazione. Seguiremo il periplo attorno ad un alveare di celle abitato da api che potrebbero essere operose. Non ci sarà nessuna barriera linguistica, la musica è per tutti. Parliamo di un viaggio nello spazio in presenza di gravità».

L'iniziativa, che l'attore ha immaginato di chiamare *Serenata travealcante*, è stata presentata ieri mattina all'interno della casa circondariale di via del Gomitto, assente giustificato soltanto Fresu in tour all'estero. Sul tentativo di far uscire il carcere dal



Da sinistra: Riccardo Negrelli, Rosa Alba Casella, Daniele Del Pozzo, Alessandro Bergonzoni e Luca Sebastiani

cono d'ombra molto ha lavorato la direttrice **Rosa Alba Casella**, che ha ricordato l'esperienza di qualche mese fa di Art City e il prossimo ritorno della rassegna *'E state alla Dozza!'* nell'ambito del cartellone estivo del Comune. Ma molto altro è stato fatto, dalla concessione di biglietti gratuiti per i detenuti nei teatri di Bologna all'evento pubblico in piazza Maggiore *'La vita dietro le sbarre'* dell'ottobre 2025 nel corso del quale fu montata una cella di 12 metri quadrati all'interno della quale entrarono cinquemila persone. All'assessore alla cultura **Daniele Del Pozzo** piace che questo ascolto concentrato ribadisca, portando bellezza, che i detenuti sono parte della società. «Il progetto – afferma – è fortemente innova-

‘SERENATA TRAVALCANTE’
**«Non si tratta
 di abbattere il muro
 del suono ma di
 abbattere il muro fra
 la città e il carcere»**

tivo e sperimentale perché lancia l'idea di uno spazio urbano come la piazza fatto di aria, suono e umanità».

E allora quale occasione migliore di questa per festeggiare il ventennale di Bologna città Unesco creativa della musica? Ovviamente l'iniziativa non scolora i molti problemi del sistema penitenziario. L'avvocato **Luca Sebastiani** dell'Osservatorio Carcere della Camera Penale di Bologna sostiene che di carcere si può parlare bene ma avverte che i numeri ci avviciniamo pericolosamente alla crisi del 2012. «L'articolo 27 della Costituzione – dice – parla di pena rieducativa e quindi è giusto offrire ai detenuti opportunità». Per percorrere la via del coinvolgimento Bergonzoni cova molti altri sogni: far ascoltare il suono dei bambini vocianti all'asilo, esportare temporaneamente quadri dalla Pinacoteca, trasportare un pianoforte in ogni carcere. Ma per ora c'è la maestria di Fresu pronto, come dice lui, «a soffiare dentro lo strumento dando aria al mondo».

TEATRO COMUNALE

Khacheh dirige la Quinta Sinfonia

Questa mattina al Manzoni
per la rassegna 'La gioia'
C'è anche Celestino

È il giovane talento del podio **Aram Khacheh**, premiato al Concorso 'Guido Cantelli' nel 2024, il protagonista del concerto della rassegna del Comunale *Gioia*. *Domenica con Beethoven* incentrato sulla celeberrima Quinta Sinfonia in do minore op. 67 del compositore. Nell'appuntamento, oggi alle 11 all'Auditorium Manzoni, viene presentata anche l'Op. 120 n. 1 di Brahms nella trascrizione per viola e orchestra di Luciano Berio, con solista **Enrico Celestino**, Prima viola dell'Orchestra.



Teatro Duse In Controluce Verdi e Shakespeare

Nuovo appuntamento con *In Controluce L'Opera senz'Opera*, la rassegna prodotta da Innovio e dedicata alla lirica, oggi al teatro Duse. A cura di **Barbara Abbondanza**, si tratta di un format trasversale e multidisciplinare che unisce proiezioni, frammenti cinematografici, arti visive e altri linguaggi della contemporaneità. Come i grandi compositori hanno interpretato l'umano, come l'opera ha parlato al suo tempo e ancor oggi interroga il nostro presente sono le domande che sottendono alla costruzione della rassegna.

Dopo il primo appuntamento di aprile con il musicologo-divulgatore **Fabio Sartorelli** con **Giovanni C.F. Villa** e **Alessandro Vanoli**, oggi alle 19 il focus è dedicato a Verdi e alla scoperta di Shakespeare. Sempre Sartorelli e Vanoli ripercorreranno il rapporto tra Verdi e il drammaturgo inglese: da Macbeth, con la sua dimensione visionaria e notturna, fino alla tragedia di Otello e all'intelligenza teatrale di Falstaff, dove il dramma si scioglie nella leggerezza del sorriso. A partire dal secondo appuntamento di oggi, la rassegna vede la collaborazione con il Dipartimento delle Arti dell'Alma Mater Studiorum. Il racconto di immagini, suoni, parole e elaborazioni video, le scelte musicali e i montaggi cinematografici sono del team creativo Innovio Arts.